

79173

N.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ALESSANDRO IL GRANDE (O' MEGALEXANDROS)

Metraggio dichiarato 5814 m.

Metraggio accertato 5893

Marca: RAI TV 2 ANGHEDOPULOS PRODUCTION
r.d.f.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

(Il film non concorre ai premi governativi)

Regia: Thodoros Anghelopulos

Interpreti: Omero Antonutti (Alessandro il Grande), Eva Kotamanidu (la figlia di Alessandro), Grigoris Evangelatos (il Maestro), Michalis Ghiannatos (l'interprete), Laura De Marchi, Francesco Carnelutti, Brizio Montinaro, Norman Mozzato, Claudio Betan, Ilias Zafirooulos, Miranda Kunelaki, Thanos Grammenos, Tula Stathopulu, Fotis Papalambrou, Gerald Xillinwort, David Thompson, Teresa Kurukli, Cary Gherolimbu, Mary Northmons .

Soggetto: Thodoros Anghelopulos * Sceneggiatura: Thodoros Anghelopulos, Petros Markaris
* Scenografia: Mikes Karapiperis * Costumi: Ghiorgos Ziakas * Direttore della fotografia: Ghiorgos Arvanitis * Montaggio: Ghiorgos Triandafillu * Musica: Christodulos Charlaris * Aiuto regista : Lefteris Charonitis * Co-produzione: R A I TV2 - Anghelopulos Production - ZDF - EKK * Delegato R A I alla produzione: Lorenzo Ostuni *

SINOPSI

All'alba del 1 gennaio 1900 un brigante di nome Alessandro, battezzato "il Grande" dal popolo che lo considera la reincarnazione del famoso condottiero macedone, evade con dodici compagni dal carcere di Atene e sequestra un gruppo di nobili turisti inglesi, reduci dalla festa di fine anno. In attesa di ottenere, con il loro riscatto, la liberazione dei prigionieri politici, nonché la distribuzione ai contadini delle terre appartenenti ai ricchi proprietari terrieri, Alessandro si trasferisce nel villaggio natale, dove viene salutato come un liberatore. Qui accoglie nella sua banda armata un esiguo gruppo di anarchici italiani, riparati in Grecia, e stringe accordo con i contadini del luogo che, sotto la guida di un generoso insegnante socialista, hanno instaurato una società comunitaria, fondata sulla comunanza dei beni.

Mentre l'esercito regolare, mobilitato per liberare gli ostaggi inglesi, cinge d'assedio il villaggio, l'armonia tra anarchici e socialisti si rompe, dando luogo a rivalità e lotte fratricide. Fallita qualsiasi trattativa diplomatica con il governo, il megalomane Alessandro viene eletto capo con il consenso generale e si trasforma ben presto in un tiranno violento e intollerante: dopo soprusi e intimidazioni ai danni della comunità contadina e dei suoi avversari, uccide i membri della Comune e gli inglesi tenuti in ostaggio. L'intervento dell'esercito che attacca il villaggio pone fine all'assurdo massacro, uccidendo i banditi e lo stesso Alessandro, il cui corpo "verrà divorato", in senso metaforico, dai contadini assetati di giustizia sociale. Mentre "il Grande" Alessandro diviene un personaggio leggendario - ne suggella la fama l'enigmatica comparsa, in mezzo alla piazza, del busto in gesso del condottiero macedone - il giovane Alessandro, un ragazzo che ha raccolto l'eredità ideale del suo maestro socialista e l'esperienza di quanto è accaduto, lascia il villaggio e s'avvia a cavallo verso l'Atene di oggi. Se un Alessandro ha sbagliato, un altro potrà far meglio... In Grecia, la speranza di un riscatto, di una rivoluzione, non si è ancora spenta.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **23 SET 1983** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)



Viso per copia conforme
direttore
Cinematografia e Teatri
dott.ssa Rosa Alba de Gasparo

28 SET 1983

Roma,

IL MINISTRO